

Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la gestione condivisa del Mercato coperto di San Vito Chietino.

1. Finalità

Il Comune di San Vito Chietino intende sostenere, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione dei Cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

In particolare s'intende continuare a dare attuazione al "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" (di seguito denominato "Regolamento") – approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 31/7/2017 – in particolare agli articoli 11 comma 2 e 17.

2. Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di collaborazione

Possono presentare proposte di collaborazione nell'ambito del presente avviso pubblico tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali che intendono attivarsi per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, in particolare: individui, gruppi informali, comitati, associazioni.

3. Ambiti tematici

Sono ammesse proposte di collaborazione per la cura e la gestione del mercato coperto sito in Piazza Garibaldi a San Vito Capoluogo, al fine di migliorarne la fruizione collettiva; nello specifico sono ammesse proposte di collaborazione riguardanti:

- beni materiali;
- beni immateriali;
- strumenti gestionali

4. Tipologie di intervento

Gli interventi previsti all'interno della proposta di collaborazione riguarderanno:

- interventi di cura (a solo titolo esemplificativo: manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi mercatali e dell'area circostante al mercato coperto, migliorie sulla struttura per l'accessibilità e la fruizione);
- interventi di gestione condivisa per favorire l'attività mercatale relativa ai prodotti agricoli, alimentari e artigianali provenienti da produttori locali (es. "km 0") e da agricoltura naturale;
- interventi di animazione della struttura (a solo titolo esemplificativo: inclusione e coesione sociale, formazione, educazione civica, sensibilizzazione ambientale, riuso e condivisione dei beni);
- Interventi di manutenzione e opere di recupero edilizio sulla struttura in argomento realizzati, quale ristoro.

Le tipologie di intervento devono essere integrate e complementari.

5. Modalità di presentazione delle proposte di collaborazione

Le proposte di collaborazione devono essere inviate tramite PEC all'indirizzo protocollosanvitochietino@pec.it entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le proposte di collaborazione dovranno essere formulate utilizzando il modello di cui all'Allegato A e dovranno contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione dell'idea progettuale, degli interventi che s'intendono realizzare e degli obiettivi che s'intendono raggiungere;
- b) i lavori che verranno realizzati quale ristoro in termini di manutenzione e opere di recupero edilizio sulla struttura in argomento, a carico del co-gestore;
- c) durata del progetto/intervento nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, delle varie attività e fasi;
- d) indicazione dei soggetti attivamente coinvolti nella realizzazione e dei soggetti a cui è rivolto l'intervento e degli eventuali soggetti/partner da coinvolgere per la sua realizzazione.

6. Valutazione delle proposte

Sono riconducibili al presente avviso pubblico tutte le proposte che prevedono la messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, di energie, risorse e competenze a favore della Comunità.

Tutte le proposte pervenute, se coerenti con il presente avviso pubblico e con il Regolamento, saranno pubblicate per un periodo di 7 giorni sul sito istituzionale, al fine di acquisire osservazioni, contributi o apporti utili alla loro valutazione e co-progettazione.

Alla scadenza del periodo di pubblicazione le proposte di collaborazione verranno valutate sulla base della loro idoneità a perseguire finalità di interesse generale e del loro grado di fattibilità.

L'Ufficio competente darà quindi riscontro ai proponenti entro 5 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione.

Le proposte, in caso di valutazione positiva, costituiranno la base per la successiva co-progettazione con il Comune; qualora, invece, si ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, sarà inviata formale comunicazione al richiedente in cui saranno spiegati i motivi del rigetto.

7. Co-progettazione e patto di collaborazione

I soggetti proponenti saranno invitati da parte dell'Ufficio comunale a cui la proposta di collaborazione è stata assegnata, alla fase di co-progettazione, attraverso cui si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione. Alla co-progettazione potranno essere invitati ulteriori soggetti interessati a partecipare o che possano contribuire alla realizzazione della proposta.

Al termine della co-progettazione, in caso di esito positivo della stessa, verrà redatto un "patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) i lavori che verranno realizzati quale ristoro in termini di manutenzione e opere di recupero edilizio sulla struttura in argomento, a carico del co-gestore;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- f) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività; in particolare si specifica che, stanti le previsioni del T. U. in Materia di Sicurezza sul Lavoro (D.lgs 81/2008), le attività verranno svolte sotto la responsabilità dei volontari/proponenti fatti salvi quei casi in cui l'Amministrazione ritenga

opportuno richiedere specifiche coperture assicurative. L'Amministrazione potrà indicare le corrette modalità operative per svolgere le attività, ivi compresa la necessità di utilizzare i conseguenti dispositivi di protezione individuale. La persona che sottoscrive il patto, qualora lo faccia in rappresentanza di un gruppo, assumerà l'obbligo di coordinare i volontari portando a conoscenza di tutti coloro che opereranno per l'attuazione del patto tali indicazioni e di vigilare circa il loro rispetto;

- g) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- h) le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione; la documentazione delle azioni e la rendicontazione delle risorse verrà resa pubblica sul sito internet comunale;
- i) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la verifica sull'andamento della collaborazione, l'eventuale gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;
- j) cause di esclusione per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
- k) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

Il Comune favorirà la cooperazione tra diversi soggetti proponenti in caso di proposte simili nel contenuto.

Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

8. Rendicontazione

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione vengono concordate nel patto di collaborazione; la documentazione delle attività svolte, la rendicontazione delle risorse impiegate e dei lavori realizzati quale ristoro in termini di manutenzione e opere di recupero edilizio sulla struttura in argomento, rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di Cittadini ed Amministrazione.

Attraverso la corretta redazione della rendicontazione è possibile dare visibilità, garantire trasparenza, effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti e favorire la diffusione di buone pratiche.

Il Proponente si impegnerà a fornire al Comune una o più relazioni illustrative delle attività svolte, eventualmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale. Il Comune si impegnerà, invece, a promuovere un'adeguata informazione sull'attività svolta e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel patto, riservandosi la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

La relazione/rendicontazione deve pertanto contenere informazioni relative a:

- obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- attività realizzate;
- risultati raggiunti;
- risorse disponibili e utilizzate;
- lavori realizzati quale ristoro in termini di manutenzione e opere di recupero edilizio sulla struttura in argomento.

9. Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia al vigente “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 31/7/2017. Copia del Regolamento è reperibile presso l’Ufficio Tecnico o sul sito istituzionale del Comune nella sezione “Beni comuni” (<https://www.comunesanvitochietino.it/beni-comuni/>).

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso è possibile scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: antonino.romagnoli@comunesanvitochietino.it.

Si comunica, ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 e dell’art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, che i dati personali forniti saranno raccolti e utilizzati dal Comune di San Vito Chietino unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.

Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico
Arch. Antonino Romagnoli